

Provider: Menthalia s.r.l. – Piazzale V. Tecchio n. 49 – 80125 Napoli
Rappresentante legale in carica: Marco Iazzetta
Partita Iva 06980851213 Iscrizione Albo Nazionale Provider Ecm 3101

Tipologia Formativa: Formazione Residenziale

Id. Evento: 3101 – 486222

TITOLO EVENTO: URO-DOMINO: costruire il modello Domino lungo il continuum del carcinoma prostatico

Data: 19 novembre 2026

Sede: Villa Doria d'Angri - Via Francesco Petrarca, 80 – Napoli

Ore formative: 6

Crediti Formativi: 6

Obiettivo Formativo: Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

Responsabili scientifici:

Paolo Verze – Università degli Studi di Salerno

Razionale Scientifico:

Il carcinoma prostatico rappresenta una delle neoplasie più frequentemente diagnosticate nella popolazione maschile e costituisce una delle principali cause di morbidità e mortalità oncologica. La crescente complessità del panorama diagnostico-terapeutico, l'introduzione di nuove tecnologie di imaging, biomarcatori innovativi e opzioni terapeutiche sempre più articolate rendono imprescindibile un aggiornamento continuo e strutturato del clinico lungo l'intero continuum di malattia.

Negli ultimi anni, le raccomandazioni delle Linee Guida della European Association of Urology (EAU) hanno profondamente ridefinito l'approccio alla prevenzione, alla diagnosi, alla stadiazione e al trattamento del carcinoma prostatico, promuovendo strategie basate sul rischio individuale e sull'evidenza scientifica più recente. In questo contesto, emerge la necessità di integrare in maniera coerente e sequenziale le diverse "tessere" del percorso clinico, costruendo un modello decisionale che accompagni il paziente dalla fase iniziale fino alla malattia avanzata.

Il simposio "URO-DOMINO – Costruire il modello Domino lungo il continuum del carcinoma prostatico" nasce con l'obiettivo di proporre un framework clinico-pratico che, attraverso il concetto metaforico del "Domino", consenta di visualizzare l'interconnessione tra le diverse fasi della malattia e le relative scelte terapeutiche.

Ogni decisione, infatti, influenza le opportunità successive, rendendo cruciale un approccio strategico e lungimirante sin dalle fasi precoci.

Nella prima sessione verranno affrontati i temi della prevenzione primaria e secondaria, delle strategie di screening basate sul rischio e dell'ottimizzazione del percorso diagnostico mediante l'impiego di mpMRI, PSMA PET/CT, biomarcatori e strumenti avanzati di stadiazione. Saranno inoltre discussi gli algoritmi terapeutici nel carcinoma prostatico localizzato e localmente avanzato, con particolare attenzione alla personalizzazione della scelta terapeutica sulla base delle caratteristiche cliniche e biologiche del paziente.

La seconda sessione sarà dedicata alla progressione della malattia e alla crescente complessità gestionale lungo le diverse fasi evolutive, con un focus sull'evoluzione dalla malattia ormono-sensibile alla malattia resistente alla castrazione. In tale ambito, verrà approfondito il ruolo della terapia di deprivazione androgenica (ADT) quale backbone terapeutico lungo tutto il continuum di malattia, analizzandone le implicazioni cliniche e strategiche.

La terza sessione affronterà in modo sistematico la gestione della malattia avanzata, includendo le diverse entità cliniche (nmHSPC, nmCRPC, mHSPC, mCRPC) e discutendo la stratificazione del rischio, la valutazione del carico di malattia, le strategie di intensificazione terapeutica e le scelte di sequenziamento nelle linee successive di trattamento. Particolare attenzione sarà rivolta all'ottimizzazione degli outcomes attraverso una selezione terapeutica guidata dalle evidenze e dalle Linee Guida EAU.

Il simposio si propone quindi di fornire ai partecipanti strumenti pratici e aggiornati per:

applicare in modo appropriato le raccomandazioni delle Linee Guida EAU;

ottimizzare i percorsi diagnostici e di stadiazione;

personalizzare la selezione del trattamento lungo tutte le fasi di malattia;

pianificare strategie di sequenziamento terapeutico coerenti e orientate al miglior risultato clinico.

Attraverso un approccio integrato e multidimensionale, il modello "Domino" intende favorire una gestione consapevole, evidence-based e centrata sul paziente del carcinoma prostatico lungo l'intero continuum di cura.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

9.30 – 9.50 Welcome coffee e registrazione dei partecipanti

9.50 – 10.00 **Introduzione ai lavori** - Razionale e obiettivi del modello clinico Domino.

Paolo Verze

Sessione 1 – Gestione della malattia nelle fasi iniziali

10.00 – 10.45 **La Tessera Centrale** - Prevenzione primaria e secondaria: strategie di screening basate sul rischio, diagnosi precoce e selezione dei pazienti.

Davide Arcaniolo

10.45 – 11.30 **La Seconda Tessera** - Ottimizzazione del percorso diagnostico: mpMRI, PSMA PET/CT, biomarcatori e strumenti di stadiazione.

Achille Aveta

11.30 – 12.00 **La Terza Tessera** - Carcinoma prostatico localizzato e localmente avanzato: algoritmi terapeutici basati sull'evidenza e personalizzazione della scelta terapeutica.

Simone Cilio

Sessione 2 – Progressione della malattia

12.00 – 13.00 **Crescente complessità lungo le diverse fasi di malattia**: evoluzione dalla malattia ormono sensibile alla malattia resistente alla castrazione e implicazioni cliniche.

La Tessera ADT: la terapia di deprivazione androgenica come backbone terapeutico lungo tutto il continuum di malattia.

Savio Domenico Pandolfo

13.00 – 14.00 *Pausa pranzo*

Sessione 3 – Malattia avanzata

14.00 – 14.45 **La Tessera nmHSPC**: definizione della malattia e gestione secondo le Linee Guida EAU.

Davide Arcaniolo

14.45 – 15.30 **La Tessera nmCRPC**: stratificazione del rischio e selezione del trattamento.

Achille Aveta

15.30 -16.15 **La Tessera mHSPC**: valutazione del carico di malattia e strategie di intensificazione

terapeutica.

Simone Cilio

16.15 – 17.00 **La Tessera mCRPC – prima linea:** selezione del trattamento in base alle terapie precedenti e alle caratteristiche cliniche.

Savio Domenico Pandolfo

17.00 – 17.45 **La Tessera mCRPC – linee successive:** strategie di sequenziamento terapeutico e ottimizzazione degli outcomes.

Sabrina Rossetti

17.45 – 18.30 **Messaggi chiave:** gestione basata sull'evidenza e sulle Linee Guida EAU lungo l'intero continuum del carcinoma prostatico.

Paolo Verze

ACRONIMI:

mpMRI: Risonanza Magnetica Multiparametrica

PSMA: Prostate-Specific Membrane Antigen

PET/CT: Tomografia a Emissione di Positroni – Tomografia Computerizzata

ADT: Terapia di Deprivazione Androgenica

EAU: European Association of Urology

nmHSPC: Non-Metastatic Hormone-Sensitive Prostate Cancer

nmCRPC: Carcinoma Prostatico Non Metastatico Resistente alla Castrazione

mHSPC: Carcinoma Prostatico Metastatico Ormono-Sensibile

mCRPC: Carcinoma Prostatico Metastatico Resistente alla Castrazione